

Soluzione superiore/superiore avanzato es.32:

Morgan Icardi, direttore d'orchestra a 14 anni

AGI - Ha cominciato a suonare a 5 anni e oggi, a soli 14 anni, è tra i più giovani pianisti e **direttori** d'orchestra del mondo. Si chiama Morgan Icardi, è torinese ed è già l'idolo dei giovani **appassionati** di musica classica che gli scrivono da tutto il mondo. I suoi **primati** sono tanti, da vero "enfant prodige": sarà il più giovane studente di sempre della Scuola Civica Claudio Abbado di Milano, dove quest'anno **intraprenderà** il percorso di studi del triennio accademico in Direzione d'Orchestra.

Il suo primo album "Mozart Across Boundaries", uscito da pochi giorni, è composto da 2 CD e un DVD. "Spero che questo album **parli** anche a tutti i ragazzi della mia età - racconta Morgan - Grazie ai canali social, mi **rivolgo** a tantissime persone in tutti i continenti, che in alcuni casi non hanno mai avuto l'occasione di conoscere **il valore** della musica classica. Molti mi scrivono per dirmi che hanno scoperto un **universo** nuovo, meraviglioso".

Secondo Morgan il linguaggio "mozartiano" supera qualsiasi **barriera** geografica, culturale, sociale e generazionale, raggiungendo tutti. "Mi sento fortunato, un privilegiato - dice Morgan - perché la musica **riempie** quasi totalmente la mia vita e quando suono e studio il tempo trascorre senza che io me ne accorga. La **passione** per la musica classica è come un viaggio in un universo senza confini, più **scendi** in profondità più **sali** per raggiungere dimensioni misteriose che stanno al confine dell'umano".

La carriera di musicista di Morgan è cominciata a Los Angeles, dove ha studiato al "Silverlake Conservatory of Music". Dal 2014 ha **proseguito** gli studi in Italia dove si è preparato alla carriera concertistica con un repertorio che **spazia** dal Barocco al '900. Nel 2018, il debutto come solista a cui sono seguite esibizioni a concerti e rassegne.

"Da **diversi** anni - spiega Morgan - all'attività pianistica ho affiancato anche quella direttoriale, che è diventata con il tempo **un'occupazione** a cui dedico gran parte del mio

tempo. Si tratta di una passione emersa facendo musica con l'orchestra durante i concerti per pianoforte e orchestra, a me e a chi mi stava vicino è **apparso** chiaro come i movimenti delle mani, andassero ben oltre la tastiera, quasi a voler avere una relazione **diretta** con gli orchestrali, che va oltre la partitura. Così ho iniziato a dirigere, in modo del tutto naturale - **conclude** - come se fosse sempre stata parte di me. Sicuramente lo studio è fondamentale per **crescere** e migliorare, ma l'essenza della direzione è qualcosa che ho trovato in modo **compiuto** dentro il mio animo”.

adatt. da “AGI”, 6 luglio 2021